



CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

DIREZIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

Avviso pubblico per la manifestazione d'interesse finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, del servizio di Responsabile Protezione Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO), ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 e ss.mm.ii..

PREMESSA

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'oggetto del presente appalto è l'acquisizione del servizio di Responsabile della Protezione Dati (RDP) o Data Protection Officer (DPO).

L'affidamento del servizio comporta lo svolgimento di tutte le attività previste per il RPD/DPO dal Regolamento Europeo 679/2016 (artt. 37/39), nonché quelle di cui all'art. 6 del Regolamento della Città Metropolitana di Palermo approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 137 del 23/12/2019 (pubblicato sul sito ufficiale dell'Ente al link: <https://trasparenza.cittametropolitana.pa.it/mainPage.jsp?idPag=9&noa>).

Art. 2 – Durata ed importo dell'appalto.

Il contratto avrà una **durata triennale** con decorrenza dalla data delle stipula del contratto sul MePA che avverrà, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023, a pena di nullità, in modalità elettronica.

L'importo a base d'asta, soggetto a ribasso in sede di offerta, per il servizio di cui in parola, è stimato in € 27.000,00 IVA ed altri oneri esclusi. Ogni onere e spesa di carattere tecnico o amministrativo o di qualsivoglia altra natura, anche di tipo logistico e che comprenda tutte le attività di cui al successivo Art. 5 (Modalità di svolgimento del servizio) a qualsiasi titolo o ragione comunque necessario per la perfetta e puntuale erogazione del servizio medesimo e per l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'operatore economico affidatario è a carico esclusivo dello stesso.

Art. 3 - Modalità di formulazione dell'offerta economica

L'offerta dovrà essere compilata e sottoscritta secondo le forme previste e dovrà indicare, per quanto riguarda la parte economica, il ribasso sull'importo stimato, oppure il prezzo offerto escluso IVA. Saranno escluse offerte alla pari o in aumento.

Nel caso di aggiudicazione dovrà essere costituita, ai sensi dell'art. 53 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, la garanzia definitiva per l'ammontare corrispondente al 5% dell'importo contrattuale.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative devono essere conformi agli schemi tipo, approvati con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 31/2019.

La garanzia fideiussoria dovrà essere versata alla Tesoreria di questo Ente a mezzo bonifico bancario sul conto corrente dell'istituto bancario CREDIT AGRICOLE S.P.A. al seguente Iban: IT 96 S 06230 04602 00001 5285858 - BIC SWIFT: CRPPIT2P595 con la causale "Deposito cauzionale per Affidamento Servizio RPD".

Art. 4 - Modalità dell'affidamento e criterio di aggiudicazione

L'affidamento del servizio avverrà mediante Trattativa Diretta, effettuata tramite piattaforma web "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" (MePA) di Consip S.p.A..

L'aggiudicazione avverrà attraverso l'apprezzamento del miglior rapporto qualità/prezzo tramite la valutazione delle offerte tecniche ed economiche, dando atto che l'importo, soggetto a ribasso, è di complessivi € 27.000,00 IVA ed altri oneri esclusi per un triennio.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Non si procederà ad aggiudicazione qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.

In ogni caso, la partecipazione alla manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Ente che si riserva la facoltà di procedere o meno all'aggiudicazione, senza che gli operatori economici partecipanti abbiano nulla a pretendere.

Art. 5 - Modalità di svolgimento del servizio

Il RPD può essere una persona fisica o un team di professionisti indicato dall'operatore economico all'interno del quale viene individuato un referente.

L'aggiudicatario dovrà comunicare il nome o i nomi delle persone di cui sopra, nonché i recapiti telematici, telefonici di contatto degli stessi e di reperibilità in caso di emergenza.

Il RPD deve assolvere alle funzioni previste dal GDPR n. 679/2016 e ad esse connesse qui richiamate e nessuna esclusa. I compiti al cui assolvimento è chiamato il RPD agli effetti del presente incarico, sono quelli derivanti dal Regolamento nonché da altre disposizioni dell'Unione Europea relative alla protezione dei dati o norme nazionali e in genere tutto ciò che discende non solo da fonti normative in senso stretto, ma anche da raccomandazioni, linee guida, codici di condotta, migliori prassi o altri atti nella forma più ampia richiamati in materia di privacy a cui è opportuno fare riferimento per il trattamento di dati personali ai sensi del Regolamento medesimo; tutte le fonti finora richiamate sono complessivamente denominate, agli effetti del presente capitolato, come "disciplina vigente";

A titolo esemplificativo e non esaustivo e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 37, 38 e 39 del Reg. Eu 679/2016, il RPD è tenuto a:

1) Informare, consigliare, indirizzare e fornire consulenza puntuale, anche attraverso indicazioni operative e proposte di soluzione rispetto a problematiche specifiche, al Titolare del Trattamento o ai responsabili interni o esterni del trattamento medesimo, nonché a coloro che trattano dati personali per conto del titolare anche come meri autorizzati (a titolo di esempio, i dipendenti), in merito agli obblighi derivanti dalla "disciplina vigente";

2) Adoperarsi affinché il Titolare del Trattamento possa mettere in atto tutte le azioni adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che il trattamento è effettuato conformemente alla "disciplina vigente", adottando tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate, secondo i principi della privacy by design e della privacy by default, quali la pseudonimizzazione, volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati, quali la minimizzazione, e a integrare nel trattamento le necessarie garanzie al fine di soddisfare i requisiti del Regolamento e tutelare i diritti degli interessati.

- 3) Effettuare la ricognizione di tutti i trattamenti dei dati personali effettuati dall'Ente, delle loro modalità e finalità, dei rischi derivanti dai trattamenti medesimi;
- 4) Verificare lo stato di attuazione della normativa presso l'Ente anche mediante presa visione della politica privacy in essere, degli atti con cui sono state fornite disposizioni per il trattamento di dati, misure di sicurezza o prassi in uso nonché le misure informatiche in essere per la tutela dei dati personali (per quest'ultima attività anche di concerto con l'ufficio competente) e quant'altro utile per conoscere lo stato del pregresso;
- 5) Fornire pareri e supporto operativo in merito all'eventuale valutazione d'impatto sulla protezione dei dati ai sensi dell'art. 35 del Regolamento predisponendo la valutazione d'impatto (DPIA) laddove necessario e sorvegliare lo svolgimento del trattamento conformemente a quanto previsto nella stessa;
- 6) Costituire, tenere e aggiornare il Registro dei Trattamenti di cui all'art. 30 del Reg. Eu 679/2016, registro che l'Amministrazione detiene su apposita piattaforma web;
- 7) Proporre la revisione e aggiornamento del suddetto registro, qualora se ne rilevasse la necessità, indicando dettagliatamente le modifiche ritenute necessarie per assicurare la conformità alla "disciplina vigente";
- 8) Predisporre gli atti di nomina degli autorizzati al trattamento;
- 9) Elaborare e fornire procedure operative relative alla protezione dei dati personali, inclusa quella di gestione degli eventuali data breach e relativa gestione documentale; in caso di data breach fornire adeguata e tempestiva assistenza per consentire lo svolgimento degli adempimenti nei termini di legge;
- 10) Predisporre e supportare la gestione del registro dei data breach di cui all'art.33 del Reg. Eu 679/2016 provvedendo alla revisione di quello eventualmente esistente;
- 11) Predisporre e aggiornare costantemente la modulistica in materia di privacy, compresa quella sul consenso informato, prevista dalla "disciplina vigente" adattandola nello specifico ai trattamenti eseguiti dall'Ente;
- 12) Elaborare una procedura di audit per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure di sicurezza ed organizzative richieste al fine di garantire la sicurezza del trattamento dei dati personali e l'attuazione di quanto previsto all'art. 32 del Regolamento, salvi gli eventuali adattamenti in sede applicativa con le esigenze della struttura organizzativa dell'Ente;
- 13) Cooperare con l'autorità di controllo e fungere da punto di contatto con l'Ufficio del Garante per questioni connesse al trattamento tra cui la notifica, per conto del Titolare del Trattamento, delle eventuali violazioni di cui all'art. 33 o l'eventuale consultazione preventiva di cui all'art. 36 del GDPR, effettuando se del caso consultazioni relativamente a qualunque altra questione;
- 14) Supportare il titolare a fronte di un'eventuale attività ispettiva disposta dall'autorità di controllo mediante presenza fisica nella sede del controllo per la durata della stessa e interlocuzione diretta in sua vece con gli organi di controllo;
- 15) Il RDP dovrà garantire consulenze, anche in presenza, presso una delle sedi dell'Ente, qualora necessario, o in videoconferenza, ogni qualvolta richieste ed almeno un corso formativo di aggiornamento per i dirigenti e funzionari E.Q. all'anno ed almeno un corso formativo per gli autorizzati al trattamento dei dati delle varie Direzioni dell'Ente, all'anno;
- 16) Redazione di report semestrali in relazione a tutta l'attività svolta dal RPD nel periodo corrispondente;
- 17) Il RPD dovrà rendersi disponibile, e quindi reperibile, almeno durante gli orari d'ufficio dell'Amministrazione.

L'esecuzione del servizio deve essere effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Le prestazioni saranno svolte personalmente dal soggetto affidatario in piena autonomia, senza vincolo di subordinazione, salvo il necessario coordinamento con il committente e con gli enti attuatori.

Il soggetto aggiudicatario dell'appalto dovrà garantire risposte istantanee (o comunque non superiori ai termini indicati dal Regolamento Europeo 2016/679/UE e dalla normativa in materia) ed un numero illimitato di interventi e risposte afferenti al servizio per tutta la durata del contratto.

Nell'adempimento dei propri compiti, il RPD dovrà attenersi al segreto professionale e alla riservatezza.

Art. 6 - Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati dietro presentazione di fattura elettronica, con cadenza semestrale, previa redazione da parte del RPD di appositi report riepilogativi dell'attività svolta di cui al precedente punto 16) e rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione da parte del RUP.

Art. 7 - Obblighi e responsabilità a carico dell'aggiudicatario del servizio

L'Aggiudicatario dovrà assumere in proprio ogni responsabilità civile e penale per danni causati da fatti inerenti al servizio sollevando la Città Metropolitana di Palermo da ogni responsabilità per danni a terzi derivanti dal servizio reso.

L'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato e il regolare adempimento di tutte le prestazioni contrattuali saranno periodicamente controllate e verificate dall'Amministrazione come specificato al successivo articolo 8. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico della Città Metropolitana di Palermo oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

Art. 8 - Verifiche

La Città Metropolitana di Palermo ha ampie facoltà in ordine alle verifiche del rispetto delle modalità e delle tempistiche previste per lo svolgimento del servizio in oggetto.

Art. 9 - Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

L'aggiudicatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii..

Art. 10 - Penali

L'Amministrazione fa pervenire all'affidatario a mezzo pec eventuali osservazioni sulle inadempienze rilevate nel corso dell'esecuzione del contratto. Il RPD, in relazione alle contestazioni mosse, è tenuto a fornire giustificazioni scritte entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento. Qualora il RPD non presenti nel termine stabilito le proprie giustificazioni o queste siano ritenute non accettabili è prevista una penale di € 50,00 per ciascun giorno di ritardo. Le penali applicate non possono superare complessivamente il 10% dell'importo netto contrattuale, pena la risoluzione.

L'Amministrazione procederà a trattenere l'importo del valore corrispondente alle penali applicate dal pagamento delle fatture ovvero tramite escussione della cauzione prestata, in questo ultimo caso il RPD dovrà obbligatoriamente reintegrare la garanzia nei trenta giorni successivi alla ricezione della comunicazione.

Art. 11 - Controversie

Le controversie inerenti e conseguenti l'esecuzione del contratto di affidamento del servizio sono devolute alla competenza esclusiva del Foro di Palermo.

Art. 12 - Risoluzione del contratto

Si applicano le disposizioni degli articoli 107 e 108 del vigente Codice dei contratti pubblici.

Art. 13 - Recesso dal contratto

La stazione appaltante può recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del Codice dei Contratti, anche durante l'espletamento dello stesso e comunque prima della scadenza. Il recesso dovrà essere

comunicato alla controparte con un preavviso non inferiore a 20 giorni a mezzo lettera raccomandata o pec.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali.

I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art.13 della legge 196/2003 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 del - Regolamento Ue 679/2016 esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Art 15 - Rinvio a norme di diritto vigente

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato d'appalto, si rinvia alle Leggi e Regolamenti in vigore.

Il Dirigente
Dott.ssa Mattea Volpe